

Essendo nella legazione di Fiorenza, commissami per grazia della serenità vostra ¹ e delle signorie vostre eccellentissime, diedi già conto, per mie lettere, degli officj fatti, e di tutto ciò che allora m'occorse. Ora per adempire l'ultima parte della mia legazione in osservanza dei serenissimi ordini della serenità vostra, è necessario che io riferisca brevemente quel tanto che ho potuto intendere degli stati di quel duca, delle forze sue, e di tutte quelle altre qualità e condizioni che possono venire in considerazione per servizio suo, lo che prometto soddisfare quanto più succintamente potrò.

E per procedere con qualche ordine, dividerò la prima parte di questo mio ragionamento, ossia quella delle forze del duca di Fiorenza, in tre punti. Nel primo parlerò della grandezza e delle fortezze dello stato; nel secondo delle cose appartenenti alla milizia così terrestre come marittima; nel terzo ed ultimo considererò l'entrate di sua eccellenza, non lasciando di trattar cosa ch'io sia obbligato di dire, e che abbia potuto intendere.

¹ Girolamo Priuli, doge.